



-11-

# POTENZA E PROVINCIA

POTENZA - Un compleanno davvero speciale quello che è stato festeggiato il 6 ottobre nella Residenza psichiatrica terapeutico riabilitativa di Vallina di Calvera: Rosario, ospite di Casa Vallina fin dal giorno della sua apertura, avvenuta ventuno anni fa, ha compiuto ottant'anni. La sua è una storia di inclusione esemplare, da raccontare in vista della Giornata Mondiale della salute mentale del prossimo 10 ottobre, ma tutta Auxilium ha voluto festeggiare Rosario, perché è stato il primo paziente della cooperativa, quando iniziò la sua

attività, aprendo, nel luglio del 1999, tre case alloggio per i malati psichiatrici che lasciavano gli ospedali psichiatrici: una casa a Vallina di Calvera e due a Gen-

zanno di Lucania, quarantacinque ospiti in tutto. Racconta Pietro Chiorazzo presidente di Auxilium: "Quell'inizio ci ha educato a stare con l'altro, a prenderci cura di chi è fragile. Ogni giorno in queste case famiglia vengono scritte bellissime pagine di inclusione nel territorio e di superamento di quei pregiudizi che ancora oggi accompagnano il malato mentale". Rosario ne è davvero un esempio: il 15 luglio del 1999 fu il primo a scendere dal pullman che insieme agli operatori portava dieci pazienti psichiatrici del Don Uva di Potenza a Vallina di Calvera, il luogo che sarebbe divenuta la loro nuova casa, dove iniziare una nuova vita. Era un effetto dell'applicazione della Legge Basaglia, una rivoluzione di civiltà che ha restituito cittadinanza a centinaia di migliaia di persone emarginate solo perché malate. Anche Rosario arrivò a Vallina dopo aver passato vent'anni dentro un manicomio. Racconta Angela Roseti coordinatrice di Casa Vallina: "Quando arrivò era il più impaurito ed irrequieto di tutti, ma si integrò benissimo, sperimentando una libertà che non conosceva. Da tanti anni è lui che fa gli onori di casa, sia a chi viene a trovarci, sia ai nuovi ospiti che arrivano in struttura: "Tranquilli - dice a tutti - qui si sta bene, si mangia bene e tutti ci vogliono bene". Angelo Chiorazzo, fondatore di Auxilium non nasconde



## Rosario, il primo paziente Auxilium festeggia 80 anni Dall'ex Don Uva a Casa Vallina Un storia di inclusione esemplare che oltrepassa tutti i pregiudizi



Nelle foto la festa per gli 80 anni di Rosario a Casa Vallina e un momento della Giornata internazionale delle Cooperative con il vescovo Orofino

POTENZA - "Niente ferma un sorriso": neanche la pandemia, né la mascherina che tutti dobbiamo indossare. E' questo lo slogan della campagna lanciata da Aipd per la prossima Giornata nazionale delle persone con la Sindrome di Down, che si celebrerà il 11 ottobre. Una ricorrenza che avrà un "sapore" diverso, ma che non rinuncerà a diffondere il suo messaggio di positività e fiducia nel futuro, anche grazie alle tradizionali tavolette di cioccolato. Quest'anno il cioccolato Aipd sarà distribuito, oltre che presso le sedi Aipd, in molte piazze di città italiane e, grazie all'importante sostegno della catena Chef Express, anche in 14 punti vendita prevalentemente autostradali. In Basilicata gli stand Aipd saranno presenti in Piazza Mario

## Giornata nazionale delle persone con sindrome di Down Tavolette di cioccolato in piazza per una ricorrenza che avrà un sapore diverso

La locandina dell'iniziativa in programma l'11 ottobre a Potenza e Bella



Pagano a Potenza dalle 11 alle 13.30 e Bella, in piazza Plebiscito, dalle 10 alle 13. Un recente studio realizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Università Cattolica dedicato al "Covid-19 e Sindrome di Down", si evince che il rischio di mortalità per Coronavirus

è più elevato per le persone con Sindrome di Down. "E' uno studio importante, che non deve destare allarme o suggerire atteggiamenti iperprotettivi, ma indicare una strada agli stessi promotori della ricerca che è quella che Aipd indica da sempre: l'integrazione tra la presa in

Il 15 luglio del 1999 fu il primo a scendere dal pullman che insieme agli operatori portava dieci pazienti psichiatrici da Potenza a Calvera



il suo entusiasmo per questo compleanno speciale e aggiunge: "Rosario ha sempre fatto parte del nostro cammino ed è un po' il nonno di Auxilium."

La sua vita, il suo percorso di integrazione, è fatto di una quotidianità serena, di tante amicizie, di piccole e grandi occasioni, come gli incontri con Papa Francesco a Roma, il viaggio di Casa Vallina a Lourdes,

a San Giovanni Rotondo, ad Assisi, il Pinocchio che Vallina ha portato nei teatri di alcune città italiane". Con il suo carattere simpatico, tenero e a volte esuberante Rosario non è solo diventato un punto di riferimento in casa alloggio, ma anche nel piccolo paese lucano, tanto da essersi guadagnato il soprannome di "sindaco di Vallina". Per Auxilium le Residenze psichiatriche

sono un valore aggiunto del territorio ed entrare in contatto con loro è un allenamento alla relazione autentica che fa bene a tutti. "Rosario è qualcuno con l'argento nei capelli e l'oro nel cuore" hanno scritto in un biglietto di auguri gli studenti del-

la quinta C e della quinta D dell'Istituto Sinisgalli di Senise, con la loro insegnante Francesca Setaro. Spiega Maria Fiorenza, operatrice di Casa Vallina: "Da due anni gli studenti del Liceo Pedagogico Sinisgalli di Se-

Dopo vent'anni in manicomio ha iniziato una nuova vita

nise svolgono da noi l'alternanza scuola lavoro ed è un'esperienza molto positiva. Inoltre i quadri dipinti dagli ospiti di Casa Vallina sono stati esposti in molte mostre, ricevendo consensi e premi. Unitalsi e tante associazioni collaborano costantemente con noi, ma le regole del distanziamento sociale imposte dal Covid stanno cambiando molte cose. Il nostro lavoro oggi è anche quello di conciliare la sicurezza dei pazienti mantenendo viva l'amicizia e l'integrazione con il territorio". Un messaggio importante anche per la Giornata della salute mentale, perché non c'è da sconfiggere solo il Covid, che impone distanziamento e a volte isolamento, ma anche un altro nemico, la solitudine, che può avere conseguenze pesanti sulla salute mentale, sia nelle persone che già presentano disturbi psichici, sia in coloro che reggono a fatica questa nuova realtà, come gli anziani. E la festa per gli ottant'anni di Rosario, "sindaco di Vallina", ci dice che è una battaglia che possiamo vincere solo insieme.